

Auto, mezzi pesanti controtendenza Vendite in aumento

L'andamento

Immatricolazioni a +2,3% nel 2022. Aumento del 25% nel confronto con il 2020

I veicoli commerciali leggeri segnano invece ancora una frenata, come le vetture

Filomena Greco

TORINO

In una fase di mercato ancora difficile per il settore dell'automotive e per i mezzi di trasporto, con l'auto che ha invertito la tendenza negli ultimi mesi ma si è fermata a 1,3 milioni di immatricolazioni, il 9,7% in meno sul 2021) e i veicoli commerciali leggeri ancora in frenata mentre cresce il mercato degli autocarri e dei rimorchi. L'anno scorso, come emerge dalla elaborazione curata dall'Anfia - l'Associazione delle imprese della filiera automotive - le immatricolazioni per il mercato degli autocarri pesanti sono state 25.341 con un aumento del 2,1% sul 2021, mentre a confronto con il 2020 il recupero è stato pari al 25%. Nel comparto dei veicoli trainati come rimorchi e semirimorchi (ptt superiore a 3.500 chili) la crescita è ancora più evidente, l'11% nel 2022 sul 2021, pari a 16.793 unità,

mentre se si confronta il dato con il 2020 il recupero è stato del 47%.

La transizione

La transizione verso motorizzazioni a minore impatto ambientale è avviata nel segmento dei commerciali leggeri mentre è praticamente agli "albori" per gli autocarri, con le immatricolazioni che registrano, per l'alimentazione a gasolio, una quota pari al 96,2%, ibrido ed elettrico restano

sotto la soglia dell'1%. «Ci lascia sorpresi la mancata proroga dei termini di consegna dei beni strumentali tradizionali e innovativi acquistati nel 2022 - mette in evidenza Gianmarco Giorda, direttore generale di Anfia - si tratta di una mancanza che rischia di mettere le imprese che hanno fatto investimenti per il rinnovo dei mezzi, anche e soprattutto in chiave ecologica, nella condizione di non poter più beneficiare del vantaggio».

Il settore in generale è alle prese con lo sviluppo dei motori Euro 7 e Euro VI ma ci sono aziende che stanno spingendo su nuove tecnologie innovative come l'idrogeno. È il caso della C.M.D. - 230 addetti e stabilimenti tra Basilicata e Campagna - storico produttore di motori diesel che oggi lavora allo sviluppo di nuovi motori endotermici con alimentazioni green. «Abbiamo 40 ingegneri al lavoro sullo sviluppo di nuove tecnologie per motori alimentati a biogas, etanolo o idrogeno - spiega Riccardo Barbero, COO - noi vogliamo salvaguardare la catena di fornitura dell'automotive mantenendo l'attuale filiera del motore endotermico alimentato in maniera green». Per questo una delle divisioni dell'azienda produce con pirogassificatori energia green da usare per la produzione di idrogeno.

La lombarda Fluid o Tech è market leader in Italia nella progettazione e produzione di pompe volumetriche e sistemi per dosare e controllare i fluidi. «Grazie alle nostre attività di R&D - racconta Diego Andreis, Managing director - stiamo sviluppando soluzioni per la gestione termica dei veicoli elettrici e ibridi. C'è però da evidenziare che i motori diesel, con le nuove motorizzazioni Euro 6 e in futuro con l'Euro 7, rappresentano ancora la soluzione migliore, a basse emissioni. L'Italia ha il parco veicoli industriali tra i più datati in Europa, è su quello che bisogna focalizzare l'attenzione, nel frattempo però vanno supportate le nostre aziende sull'elet-

trico perché l'Italia non ha campioni di filiere che possano guidare l'evoluzione tecnologica».

La componentistica legata al mondo dei veicoli commerciali e industriali vanta in Italia diverse specializzazioni, dai produttori di motori e di componenti per la trazione alle aziende che operano nella gestione dei fluidi e delle termoplastiche fino ai produttori di rimorchi. In questo comparto, il mercato italiano in particolare conta una quota pari a circa il 60% in capo a marchi stranieri ma le prime tre aziende per volumi sono aziende italiane, la fiorentina Menci - che ha acquisito Zorzi e Acerbi e che ha sedi produttive anche in Marocco e Brasile - la marchigiana Omar e la Mec, che invece ha la sua sede produttiva in provincia di Cuneo. Mentre nella classifica delle imprese che producono semirimorchi accanto alla Merci c'è anche il Gruppo Viberti.

Le proposte

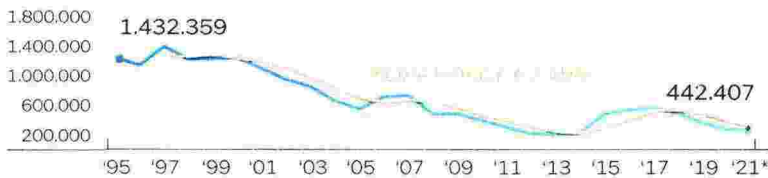
Le associazioni di categoria, a partire dall'Anfia, chiedono un Programma straordinario di efficientamento energetico del parco circolante che guardi tanto ai veicoli quanto alla rottamazione di rimorchi e semirimorchi. «È fondamentale, anziché limitarsi a proseguire con le misure annuali a sostegno degli investimenti delle imprese di autotrasporto, strutturare un piano pluriennale per il rinnovo del parco circolante autocarri con mezzi a basse e zero emissioni, allocando stanziamenti adeguati e in linea con quelli già messi in campo da altri Paesi dell'Ue» sottolinea Giorda. Per quanto riguarda gli ecobonus riservati ai veicoli commerciali leggeri, il settore chiede un ampliamento a tutte le tecnologie, oltre che l'eliminazione del vincolo di rottamazione per chi acquista un mezzo ricaricabile.

© IMPRENDITORI BENEVENTANO

L'evoluzione del mercato dei veicoli in Italia

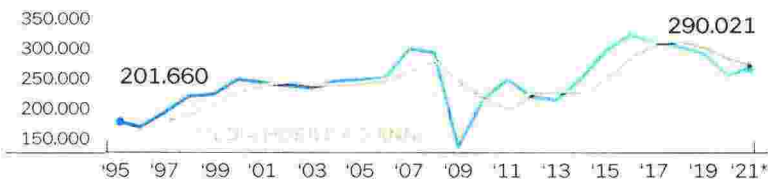
PRODUZIONE NAZIONALE DI AUTOVETTURE

Volumi e media mobile a 3 anni. Dati in unità



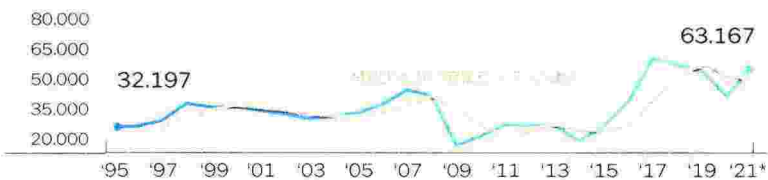
PRODUZIONE NAZIONALE DI VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI

Volumi e media mobile a 3 anni. Dati in unità



PRODUZIONE NAZIONALE DI AUTOCARRI

Volumi e media mobile a 3 anni. Dati in unità



(*) Dati provvisori. Fonte: ANFIA

LE MISURE

Piano straordinario

Produttori e componentisti chiedono un Piano straordinario di efficientamento del parco circolante in Italia, tra i più datati, con oltre 14 anni di vita media, con risorse in linea con quelle riservate al comparto da altri paesi Ue. In primo piano poi il problema della mancata proroga dei termini di consegna dei beni strumentali acquistati nel corso del 2022

EVENTI

Fiere e Saloni dedicati alla transizione

Diversi gli appuntamenti chiave per il settore dei mezzi commerciali e industriali. Il primo è Transpotec Logitec, che si svolgerà a Fiera Milano dall'8 all'11 maggio dell'anno prossimo. L'edizione 2024 sarà focalizzato sulla trasformazione che sta vivendo il mercato in nome della connettività, della sostenibilità e dell'innovazione. Un occhio attento anche alle soluzioni di logistica integrata e nuove logiche intermodali, capaci di

cambiare profondamente gli scenari di business e le competenze richieste al mondo dell'autotrasporto. A settembre di quest'anno invece sarà la volta del principale appuntamento in Europa dedicato alla mobilità. Dal 5 al 10 settembre infatti il centro fieristico di Monaco ospiterà IAA Mobility mentre nel 2024 sempre in Germania, ma ad Hannover, tornerà l'appuntamento di riferimento per il settore dei Trasporti.

